

Il ministero ha stanziato 180 milioni

Per i monumenti malati i primi (scarsi) fondi

Ma restano tutti i problemi della manutenzione del patrimonio

Per le «ferite» dei monumenti malati arrivano le prime cure. Il ministero dei Beni Culturali ha stanziato 180 milioni per i restauri. Speriamo che quel «prima» non sia soltanto una promessa...

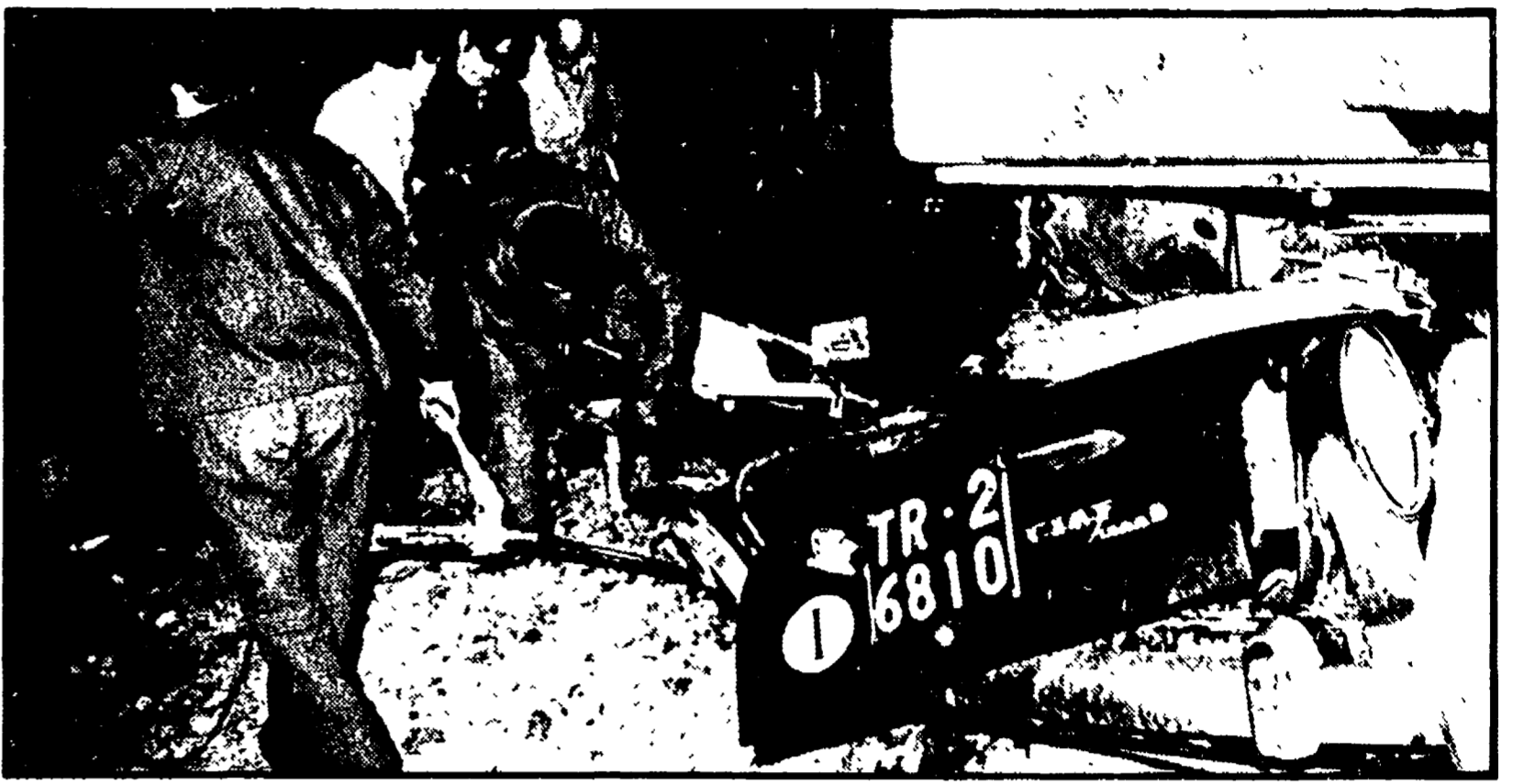
parte dell'Aquedotto Claudio. Anche quest'ultimo capitolo della vicenda dei monumenti aggrediti dall'inquinamento atmosferico merita qualche considerazione. E' un fatto che le paludose acque della burocrazia ministeriale si ammucchiavano soltanto quando c'è un cosiddetto «grido d'allarme» e quando la stampa comincia a denunciare un problema che peraltro è notissimo da anni...

Il casellante è fuggito: non aveva chiuso il passaggio a livello

Quattro morti nell'auto travolta dal treno sulla «Roma-Viterbo»

Quattro persone sono morte ieri pomeriggio in un pavoroso incidente presso Bracciano a due chilometri da Manziana. Ad un passaggio a livello, sulla linea Roma-Viterbo, un treno ha travolto una Fiat 1100; a bordo non c'erano che quattro uomini, tutti operai che ritornavano a casa dal lavoro.

Flora, a brevissima distanza dei feriti, è avvenuta intorno alle 16.30 in località Flora, nel tratto Ororio-Manziana della Roma-Viterbo. Vedendo i cancelli aperti, il conducente della 1100 non ha avuto esitazione ad attraversare il binario. Ma proprio in quel momento arrivava il treno 6835 che a velocità sostenuta era diretto a Roma.



Antiquata e micidiale

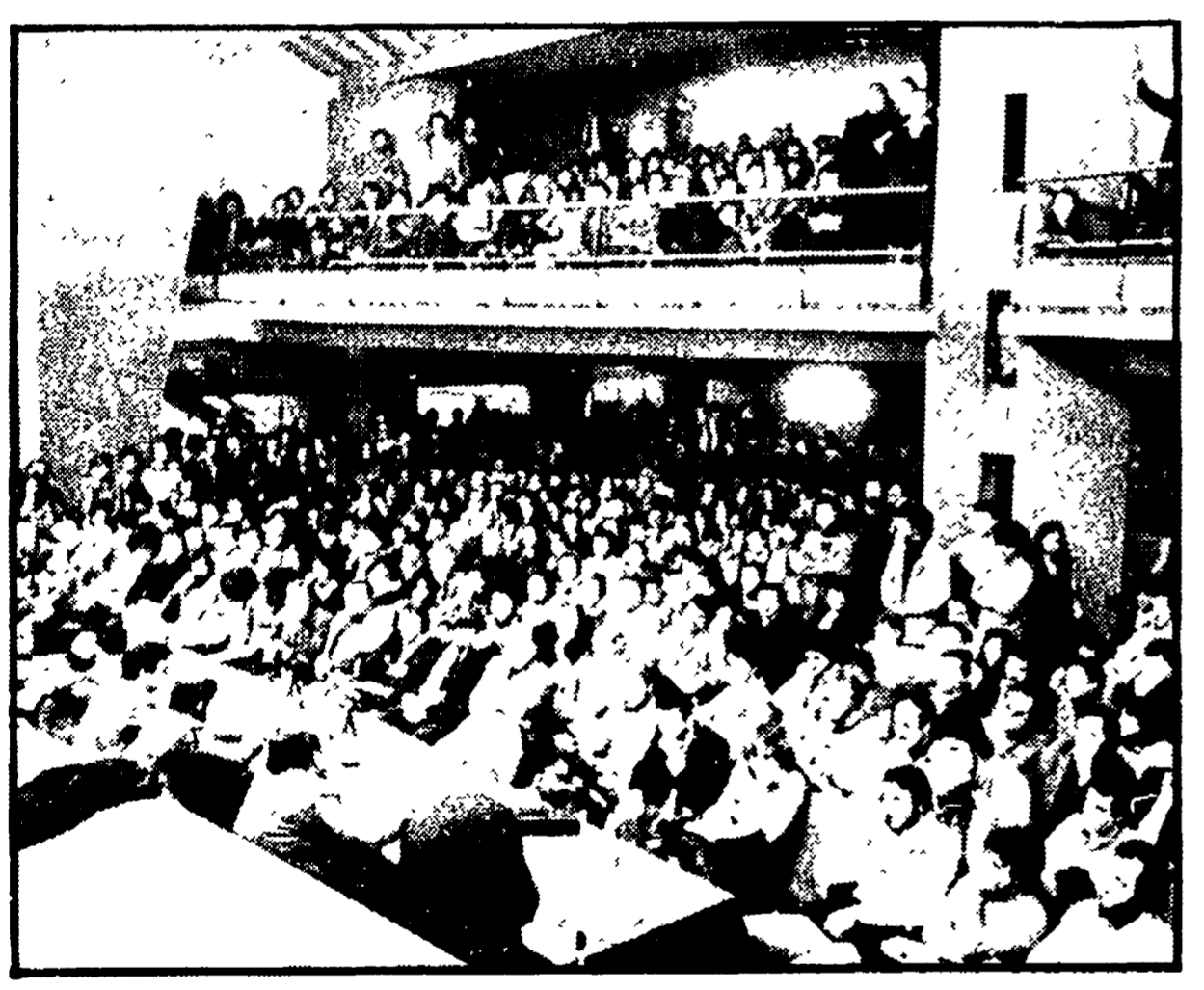
Vecchia, non elettrificata, con un solo binario, lentissima. Viaggiare sulla ferrovia Roma-Viterbo è un'impresa disperata e come sulle linee nazionali. Nonostante i diavoli, tuttavia, non sono pochi (anzi la maggioranza) quelli che ne hanno richiesto la chiusura per migliaia di pendolari, una dura necessità senza molte alternative.

chi miliardi ma indispensabile per assicurare un servizio degno di questo nome a migliaia di pendolari. L'alternativa è, come noto, l'auto-bus (ma che non è davvero un servizio efficientissimo per le note ragioni) o il mezzo privato. Che sia una ferrovia indispensabile lo dimostra proprio la cronaca di questi ultimi mesi quando una frana bloccò la ferrovia all'altezza della stazione S. Pietro. Per due mesi la Triestina ha sopportato un traffico «non stre» oltre a quello già pesante che la intensa tutti i giorni nelle ore di punta.

Da sei giorni non funziona il depuratore della zona Est

Qualche preoccupazione per la situazione igienica della città: da sei giorni non funziona il depuratore di «Roma-Est». La denuncia viene dal consiglio unitario CGIL-CISL-UIL della zona Tiburtina. I sindacati, in un telegramma inviato al giunta comunale, evidenziano che la responsabilità del «blocco» di questa indispensabile struttura igienico-sanitaria sono della società «Eco-Sud», che ha in appalto la gestione del depuratore. I lavoratori, convinti che deve essere impedita una gestione «privatistica» dell'impianto, che serve un'ampia zona della città, hanno chiesto un intervento urgente con l'assessore capitolino ai lavori pubblici.

Non ci si dirà quindi, che siamo i soliti scontenti se neanche questa «mossa» del ministero serve a tranquillizzarci, ben altro è necessario fare per salvare davvero il patrimonio artistico: cominciando, per esempio, col ridimensionare quel paralizzante «centralismo», quelle artificiose divisioni di competenze che hanno funzionato finora, come una camicia di Nesso, dalla quale è più che mai difficile districarsi. Non che l'inquinamento e la frenetica vita nelle metropoli, non abbiano il loro peso: è soprattutto l'acido solforico, che, provocato dalla nafta, si deposita sul marmo e ne altera la composizione, trasformandolo in ferro: il traffico, con le vibrazioni che produce, fa il resto.



Attivo con Pajetta sul Vietnam

Quando il compagno Pajetta ha ricordato la ferma e decisa richiesta del partito di un immediato ritiro delle truppe vietnamite dalla nostra Indocina, il compagno Pajetta ha ricordato la ferma e decisa richiesta del partito di un immediato ritiro delle truppe vietnamite dalla nostra Indocina...

È stato a mala pena sufficiente a accogliere i moltissimi compagni intervenuti. Il dibattito, avviato già da ieri, richiede una nuova capacità di analisi, di comprensione, di attenzione. E anche — è stato sottolineato da molti — un maggiore slancio, un più deciso impegno nella battaglia internazionale per la pace. La lotta per la distensione, per il rispetto dei diritti dei popoli è oggi più che mai attuale. E, in questa lotta, il contributo dei comunisti italiani non è davvero insignificante.

Volevano costruire palazzoni di cinque piani perfino sulla spiaggia

L'assalto del cemento al Pignone bloccato per la seconda volta

Il consiglio di Stato aveva sospeso la prima sentenza del tribunale regionale, favorendo la speculazione - I lavori nella Pineta dovranno bloccarsi di nuovo

Secondo blocco per la speculazione al Pignone, a Torvaianica: il Tar ha sospeso la delibera del consiglio comunale di Pomezia che autorizzava la lottizzazione di 50 ettari di spiaggia mediterranea proprio sul litorale. Una grande area verde che rischia di scomparire tra i palazzoni e le villette di un imponente, mostruoso, villaggio balneare. Non è la prima volta che il tribunale amministrativo si occupa della spozza faccenda del Pignone, già l'anno scorso di fronte ad un ricorso presentato dal comitato di quartiere per la lottizzazione: i lavori sono bloccati e i lavori sospesi.

Infermiere-spacciatore rubava droga in clinica

Lavorava a «Villa delle Magnolie» - In casa sua stupefacenti, ricette falsificate e una pistola. Faceva l'infermiere in una clinica, a «Villa delle Magnolie», e quella era la rubava dove si riforniva (cioè: rubava) la droga che poi spacciava nel quartiere. In casa gli hanno trovato un deposito di sostanze stupefacenti (tutte in confezioni ospedaliere, dunque di grande formato) e inoltre ricettari medici, fogli di prescrizione di medicinali intestati a cliniche ed ospedali, e infine, una pistola calibro 22. L'infermiere-spacciatore è Giannino Sanna, abitante in via Ranieri 27, dove ieri mattina i carabinieri del nucleo antidroga hanno fatto un'irruzione al termine di una lunga indagine nel quartiere dove ultimamente era aumentata la circolazione di droga «legale». Sanna è stato arrestato per ricettazione aggravata, detenzione abusiva di stupefacenti e detenzione abusiva di pistola. E forse si aggungerà anche un altro capo di imputazione: a suo carico sono infatti in corso ulteriori accertamenti per l'incriminazione per esercizio abusivo di professione medica.

Documento unitario votato in consiglio

La XVI circoscrizione vuole la legge per occupare le case sfitte

Chiesta anche la modifica del decreto governativo sugli sfratti - L'adesione delle forze politiche

Che fare contro gli sfratti? Che fare contro la «fame di case» e gli imboscamenti? Sono problemi difficili e pesanti per tutta la città che attendono una risposta. E la XVI circoscrizione (Gianicolense, Monteverde) su questi temi ha deciso di battersi a fondo e in maniera unitaria: così l'altro sera il consiglio ha approvato col voto di tutti i partiti democratici un documento in cui si lancia un'impugnativa di fronte ad una situazione che si fa sempre più pesante — dice in sostanza l'ordine del giorno unitario — occorre un intervento legislativo che consenta agli enti locali la utilizzazione temporanea degli alloggi inutilizzati. E' questa la proposta che da tempo porta avanti il Sinia ed è questo anche il senso della petizione popolare lanciata dal PCI romanesco e che ha raccolto 140 mila firme (le ultime 60 mila sono state consegnate proprio l'altro sera) impegnarsi per impedire la chiusura di Vandramini, cosa che ha già fatto con numerosi incontri tra gli stessi interessati, senza che però l'istituto, senza il contributo di censimento delle case vuote che si trovano nel suo territorio. Il consiglio ha anche dato il suo appoggio alla proposta di creare una commissione casa circoscrizionale ed ha aderito alla manifestazione nazionale indetta dal Sinia per il 10 marzo. L'ultimo argomento è quello degli sfratti: il decreto governativo (del 1977) non è certo sufficiente a dare una soluzione seria al problema che rischia di diventare ogni giorno più drammatico. Si tratta allora di cambiare quel provvedimento estendendo ad altri casi e unendolo ad un traffico «non stre» oltre a quello già pesante che la intensa tutti i giorni nelle ore di punta.

CONVEGNO DEI SINDACATI SUL TERRITORIO

Con la partecipazione dei quadri sindacali di tutte le categorie, si svolgerà stamane all'Hotel Parco dei Principi, alle 9 un convegno sul territorio. L'assemblea, indetta dalle organizzazioni sindacali, sarà introdotta da una relazione di Raimondo Bultrini, segretario della federazione unitaria.

Alla Borghesiana per rapina, a Torre Angela per un diverbio

Selvaggia aggressione sul bus contro due autisti dell'ATAC

Franco Moroni, 51 anni, assalito a largo Rocca Cencia, è stato derubato di cinquanta mila lire Antonio Giordano, 50 anni, picchiato da una banda che ha poi devastato anche la vettura

VERSILLO IL CONGRESSO ROMA Inizia oggi alle 17.30 il congresso della sezione Torvaianica con il compagno Mario Bardi della segreteria del Partito. Si conclude oggi il congresso della sezione Ostia con il compagno Paolo Giori segretario della federazione e membro del CC. Inizia oggi il congresso della sezione Colferro con il compagno Maurizio Ferrara del CC. Inizia oggi il congresso di Ponte Milvio alle 18 con la compagna Franca Prisco del CC. Inizia oggi alle 18.30 il congresso della sezione San Giovanni con la compagna Marisa Rodone del CC. PARIOLI alle 17 (Balducci); APPIO NUOVO alle 18 (Quattrone); GUICCONIA alle 18 (Solvaggi); GALESTRINA alle 18 (Valerio Veltroni); PRENESTINO GALLIANO alle 18 (Cervi); CAMPO MARZIO alle 17 (Moretti); ITALIA alle 19 (Napolitano); MONTEVERDE NUOVO alle 19.30 (Truzzi); CARINETO alle 18 (Viale); TIBURTINO GRAMSCI alle 18 (Arata); Monti alle 17 (Bartolotta); NUOVA TUSCOLANA alle 17.30 (Canullo); CAVE alle 18 (Corciulo); LUDOVISI alle 18.30 (Diamonti); CLIANA alle 18 (Fiammi); RAI alle 19.30 (Giannantonio); SEZIO REGIONALI alle 16.30 e 18.30 (Marroni); SAN PAOLO alle 18 (Pozzetti); ALBERONE alle 17 (Proietti); CAMPITELLO alle 17 (Walter Veltroni); SUBAUGUSTA alle 18 (Trombadori); MARINO alle 18 (Colombini); PALOMBARA alle 19 (Cancrini); MAZZINI alle 19 (Speranza); LA BOTTE alle 18 (Santuz); SANTA LUCIA DI MENTANA alle 17 (Cuffiani); FERROVIERI EST alle 18 (Cervi); TORRENOVA alle 17 (Santuz); CIRCONSCRIZIONE COMUNALI alle 17.30 (Bianchi); IPPOLITO NIEVO alle 18 (Grimaldi); ALESSANDRIA alle 18 (Nannuzzi); ROMA Oggi alle 20 alla sezione Ripa grande assemblea sulla situazione politica con il compagno Ferdinando Di Giulio della direzione del partito. ARCA alle 18 a Settecamini (Morgia); MONTEROTONDO DI VITTIORIO alle 20 (Borini); TOR LU-PARA DI GUIDONIA alle 19.30 (Fiorillo); TIVOLI alle 19 (Piemonte); VITERBO Lubrano alle 19.30 (Sposetti); Proceno alle 19.30 (Diamonti); Zepponi alle 19.30 (Mastello);

di partito COMITATO REGIONALE Alle 16.30 presso il CR riunioni di zona, del coordinamento e dei responsabili di settore per il congresso regionale. ASSEMBLEE - TORRENOVA CARCARICOLA alle 15 (Coste). ZONE - EST a Tufello alle 18 seggreti di sezione e resp. territorio IV circoscrizione sul bilancio F.G.C.I. Alle 17 attivo straordinario della FOCI. O.d.G.: Iniziativa dei giovani per la pace. VITORCHIANO ore 20 Assemblee (Polistrilli). RIETI VILLA REATINA ore 19 Assemblee (Euforbio); TALLUCCI ore 20 Comitato Comunale Fara Sabazia (Angeletti, Giarelli). FROSINONE Assemblee FOCI: CECCANO ore 16.30 (Fontana);

Il quartiere difende l'istituto Vendramini che le suore vogliono smobilitare

È un centro per bambini, funziona. Perché chiuderlo?

Le religiose hanno contestato i metodi di assistenza di un medico e se ne sono andate - La scuola vive con i fondi della Regione e con la solidarietà della gente

La situazione dell'assistenza, specie per l'infanzia, a Roma è quella che è, e la zona della Pineta Sacchetti è una delle più povere di strutture sanitarie. Eppure, una delle poche funzionanti in tutto il quartiere, villa Vendramini, rischia di chiudere i battenti. L'istituto viene difeso a spada tratta dal comitato di quartiere, perché, in pratica, funziona da ambulatorio di zona ed ospita numerosi bambini. La vicenda di questa casa di cura coinvolge Regione e Vicariato. L'istituto è, infatti, «conteso» tra un gruppo di suore, dirette dalla superiora Bernardette (Juglielmi). Ma alle sei del mattino, che ha visto la Regione, che da più di trent'anni presta la sua attività esclusiva dentro l'istituto. Quest'ultimo è praticamente il solo, attualmente, ad occuparsi, insieme a pochi laboratori, dei 48 bambini ospitati, tutti sotto i 10 anni. I piccoli ospiti in parte sono malati, altri (e sono un'altissima percentuale) orfani o figli di genitori poverissimi. Tutti, comunque, hanno alle spalle una famiglia diversa o inesistente. Ora i bimbi del Vendramini vengono assistiti in condizioni di precarietà e, in pratica, soltanto grazie alla solidarietà di un intero quartiere. Sono quasi esclusivamente le elemosine, infatti, a permettere l'attività di quel poco personale rimasto: quattro suore (età media tra i cinquanta e i settanta anni), una maestra e due assistenti volontarie, cinque dipendenti regolarmente pagati. In dodici devono far fronte a una mole di lavoro impressionante. Fino al 10 settembre dello scorso anno a Villa Vendramini c'era anche un gruppo di suore, dirette dalla superiora Bernardette (Juglielmi). Ma alle sei del mattino, che ha visto la Regione, che da più di trent'anni presta la sua attività esclusiva dentro l'istituto. Quest'ultimo è praticamente il solo, attualmente, ad occuparsi, insieme a pochi laboratori, dei 48 bambini ospitati, tutti sotto i 10 anni. I piccoli ospiti in parte sono malati, altri (e sono un'altissima percentuale) orfani o figli di genitori poverissimi. Tutti, comunque, hanno alle spalle una famiglia diversa o inesistente. Ora i bimbi del Vendramini vengono assistiti in condizioni di precarietà e, in pratica, soltanto grazie alla solidarietà di un intero quartiere. Sono quasi esclusivamente le elemosine, infatti, a permettere l'attività di quel poco personale rimasto: quattro suore (età media tra i cinquanta e i settanta anni), una maestra e due assistenti volontarie, cinque dipendenti regolarmente pagati. In dodici devono far fronte a una mole di lavoro impressionante.

ce un rappresentante del comitato di quartiere — può durare due, tre mesi, un anno, ma poi?». E' proprio questo che arguisce l'obiettivo delle religiose: portare alla chiusura l'istituto. «Noi vorremmo invece che il Vendramini rimanesse anche a disposizione del quartiere, e si potrebbe anche riaprire un padiglione, ora chiuso per assenza di personale». Per questo si sta preparando un documento di denuncia. «Qui — dice ancora il rappresentante del quartiere — non si tratta di affidare competenza a questo o a quell'altro, ma di trovare insieme una soluzione per tenere in piedi stabilmente questa importante struttura, coinvolgendo consiglio di circoscrizione, quartiere, autorità religiose, Regione». Si parla, anche, di un'intervento di papa Wojtyla, cui sarebbero state inviate diverse lettere dalla gente del quartiere. E' una delle mille cause giocate dai cittadini per impedire che in anni di lavoro vengano gettati via. Raimondo Bultrini «L'aiuto volontario — di-